Anno LII N. 36
IMOLA
3 Settembre 1949
Redazione Via Cavour, 53
Abbonamento annuo L. 600
» semestrale » 300
» sostenitore » 1000
Spedizione in abbonamento postale Gruppo II
Una copia L. 15

# LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

**Truman ha detto che per combattere il Comunismo bisogna migliorare le condizioni della classe lavoratrice. È per questo che i lavoratori lottano.**

## Il Partito e i Sindacati

La parte avuta da alcuni militanti del movimento sindacale socialista sull'insieme degli avvenimenti che hanno condotto alla secessione romitiana, deve servire per riproporre all'attenzione di tutti i compagni un tema finora poco approfondito: quello dei rapporti tra Partito e Sindacati.

Ognuno ricorderà certamente le parole con cui Vighanesi, nel corso del suo intervento a Firenze, cercò di controbattere le interruzioni di vari delegati: «Noi ci sentiamo in dovere di rispondere del nostro operato di sindacalisti *soltanto* di fronte ai lavoratori che ci hanno eletti».

Non è difficile scoprire di quale natura sia la merce che si tenta di contrabbandare sotto queste parole, apparentemente esprimenti un concetto di giustezza elementare.

È merce usata, di quarta autoperaia e controrivoluzionaria.

Basta infatti domandarsi: è possibile, per un militante del Partito Socialista, dimenticare i doveri cui lo obbliga la disciplina di Partito, senza con ciò stesso tradire il Partito?

La risposta ovviamente negativa, contiene in se due preziosi insegnamenti:

1) il militante socialista è anzitutto un soldato della classe operaia che ha il dovere di tradurre in atto coscientemente ed intelligentemente le direttive degli organi superiori del Partito.

2) il militante socialista cui sia stato affidato un incarico di carattere sindacale e tecnico — non meno dei compagni che abbiano avuti affidati altri incarichi amministrativi, politici, ecc. — a rendere costantemente conto al Partito del proprio operato: il quale deve in ogni caso essere conforme alla linea politica generale perseguita dal Partito.

Possono queste deduzioni essere tacciate di mattiuale rigorismo, oppure esse sono conformi alla dottrina marxista applicata nell'epoca dell'imperialismo e delle rivoluzioni proletarie?

È fuori di dubbio che una delle cause principali delle deviazioni opportunistiche di molti nostri quadri sindacali (tenendo presente sopratutto l'origine piccolo-borghese della maggioranza di essi e quindi l'assenza di una loro coscienza di classe acquisitiva), va ricercata proprio nella loro insufficiente preparazione teorica.

L'impossibilità in cui fino ad oggi i più si sono trovati di poter attingere direttamente alle fonti l'impostazione nettamente riformistica dei pochi e superficialissimi studi esistenti sul movimento sindacale italiano, i metodi empiristici che per lo più hanno caratterizzato l'azione del Partito in questo campo, sono tutti fatti che spiegano (anche se non giustificano) la situazione odierna.

Il nostro compito deve essere dunque quello di entrare nel vivo del problema e in questo senso il presente scritto può costituire un invito a cominciare un'ampia discussione.

* * *

E' noto come sia stato il Congresso Internazionale Socialista di Stoccarda (VII Congresso della II Internazionale, 12-23 agosto 1907) a pronunziarsi «per uno stretto legame tra l'azione politica e quella economica», e cioè tra il Partito e i Sindacati.

Giova anche ricordare, in questa sede, come — precedentemente — una tale risoluzione fosse già stata presa al V Congresso del P.O.S.D.R. per la pressione esercitata dai bolscevichi.

Anche allora, la tesi dell'opposizione menscevica in seno al P.O.S.D.R. e dei socialisti rivoluzionari (Plekhanov) in seno all'Internazionale Socialista, era quella oggi fatta propria dai sostenitori dell'indipendenza dell'azione sindacale da quella politica, necessità di non sacrificare l'unità dell'organizzazione sindacale introducendovi le «divergenze politiche».

In realtà — allora come oggi — il problema non è: introdurre o meno divergenze politiche in seno ai Sindacati; ma è: *su quale base* debbano essere superate, in seno ai Sindacati, le divergenze politiche che inevitabilmente persistono ad essi (e non li seguono o vi si introducono *poi*).

E per un militante socialista non vi è dubbio che le divergenze debbano essere superate *soltanto* su una base rivoluzionaria che deve avere questi due cardini fondamentali:

a) rifiuto di prestarsi comunque ai tentativi di spezzare l'unità di lotta;

b) necessità di condurre un lavoro sistematico di chiarificazione per illustrare *anche agli operai di altre fedi politiche* l'interpretazione di classe da dare ad ogni determinato avvenimento, al di sopra delle sue contingenti apparenze.

Ecco come si esprime Lenin a questo proposito: «Gli interessi di classe della borghesia fanno sorgere inevitabilmente la tendenza a confinare i Sindacati ad una attività piccola, ristretta, sulla base dell'ordinamento esistente, a dissuaderli dallo stabilire qualsiasi legame col socialismo; e la teoria della neutralità (dei Sindacati) è il rivestimento ideologico di queste aspirazioni borghesi. In un modo o nell'altro, nei paesi capitalisti, i revisionisti riescono sempre a farsi strada in seno al partito socialdemocratico». E ancora: «Si dice... che la neutralità è necessaria per unire tutti gli operai che comprendono la necessità di migliorare le loro condizioni materiali. Ma coloro che dicono questo dimenticano che l'attuale grado di sviluppo delle contradizioni di classe, porta inevitabilmente, ineluttabilmente alle «divergenze politiche», anche quando si tratta di stabilire in che modo bisogna ottenere questi miglioramenti nell'ambito della società contemporanea. La teoria della neutralità dei Sindacati, a differenza della teoria che proclama la necessità di uno stretto legame con la socialdemocrazia rivoluzionaria, porta inevitabilmente a preferire quei mezzi di miglioramento che rappresentano un indebolimento della lotta di classe del proletariato.

La sostanza del problema è infatti tutta qui: vi deve essere una lotta coordinata, collettiva di *tutto* il movimento operaio (Partito, Sindacati, altri organismi di massa)?

Oppure la lotta deve essere slegata ed ogni settore deve procedere per suo conto, senza legare i propri successi ed insuccessi agli interessi generali del movimento?

E se, come appare ovvio per ogni rivoluzionario conseguente, la lotta deve essere collettiva, quale organismo più del Partito è qualificato per dirigerla?

Potrebbe sembrare che si vogliano sfondare porte aperte: ma solo che si ponga mente ai recenti avvenimenti nel settore sindacale, si vedrà che un problema sulla cui soluzione tutti in teoria siamo forse d'accordo, non ha ancora trovato la sua soluzione pratica.

Che è quanto dire che bisogna rimettersi a studiarlo, con la ferma volontà — questa volta — di fare quello che si stabilisce e di stabilire, anche nei loro particolari, proposte saldamente radicate ai principi del marxismo-leninismo.

**Elio Capodaglio**

## LA VERA ANTITALIA

*Ho sott'occhio una statistica dei premi Nobel pubblicata da «France Libre» nella quale l'Italia figura al decimo posto, dopo la Germania, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Francia e questo può passare, ma anche dopo l'Olanda, l'Austria, la Svezia, la Danimarca, la Svizzera e, a momenti, anche dopo la Repubblica di Andorra. Ora, io non sono nazionalista e non ci tengo ai primati patriottici; poco m'importa se Bartali vince il giro di Francia o se l'Italia è in testa alla classifica dei miracoli. Ma la scienza... la scienza nel paese di Leonardo, di Galileo, di Pacinotti, di Ferraris è patrimonio ideale, è sostanza viva del popolo, immagine della sua civiltà e del suo impulso progressivo: vederla così decadente e negletta dà un senso di pena profonda!*

*Il fascismo costrinse ad emigrare in America scienziati come Giuseppe Levi, Tullio Rossetti, Enrico Fermi, Tullio Levi Civita, Guido Castelnuovo, Gino Fano, Emilio Segre, Bruno Rossi, Giulio Racah, Ugo Fano, Leo Pincherle, Bruno Montecorvo, Sergio Debenedetti. La nuova democrazia nulla ha saputo fare per risollevare le sorti della scienza e mentre questa ha un enorme e continuo sviluppo in America, in Inghilterra e altrove, da noi è completamente a terra.*

*Nel nostro paese ammalato da vecchia tabe letteraria e umanistica, la cultura è tutta in Benedetto Croce. Siamo pieni di musei di ogni genere; non abbiamo un solo museo industriale. I pochi laboratori di ricerca sono privi di mezzi. L'insegnamento è basato sulle lingue morte e sulla prevalenza delle materie letterarie. Si istituiscono premi di poesia e perfino di filosofia, ma non si dà un soldo agli studiosi di scienze naturali. L'organizzazione fascista di assistenza agli inventori è stata totalmente soppressa. Il Consiglio delle ricerche è fantomatico. In due terzi delle scuole italiane (le private Gonelliane) si lascia ancora credere che il mondo sia stato creato da Dio in sette giorni. Gli stessi politecnici e le scuole industriali amministrano un insegnamento impartito «con mentalità letteraria».*

*L'umanesimo, peste della umanità è la rovina dell'Italia!*

*E l'anno santo della nuova Repubblica vedrà l'Italia all'ultimo posto fra le nazioni civili del mondo, nel movimento scientifico.*

**U. Bianchi**

## L'educazione operaia

*Il problema dell'educazione operaia interessa direttamente la pedagogia contemporanea, considerata non come ancella dell'arte di governare i popoli o peggio dell'arte d'opprimerli, ma come strumento d'evoluzione biologica nella dinamica sociale.*

*Non si può concepire senz'artificio l'educazione umana se non come il mezzo offerto dalla psicologia ai volenterosi e capaci per dare agli uomini d'ogni generazione quella massima attitudine d'adattamento all'ambiente sociale, che porgerà a ciascuno i massimi benefici individuali col minimo sforzo.*

*Ora non è chi non veda come non sia possibile sperare nell'educazione umana, quando vige una costituzione sociale, in cui gl'interessi dei più sono antagonistici a quelli dell'oligarchia, alla quale è affidata l'educazione con gli altri compiti sociali.*

*Ogni sforzo generoso tendente a varcare, nel campo dell'educazione, i limiti imposti allo Stato dane fondamentali necessità, che presiedono alla difesa del privilegio, è destinato ad infrangersi contro le barriere della legge.*

*Nel passato i Governi assoluti precluserò apertamente la scuola agli operai, senza ritardare con ciò il cammino del pensiero umano, che, normalmente, non subì arresti, neppure quando furono obnubilate le più elementari libertà, in quanto le Università elaborarono il sapere d'ogni secolo, e lo sospinsero verso l'avvenire, malgrado gl'impedimenti esteriori apparecchiati dal potere politico; la forza espansiva delle verità acquisite è irresistibile, ne a sopprimerla valgono i più congegnati ordigni della compressione statale.*

*La democrazia borghese difende nel campo dell'educazione il privilegio economico servendosi di mezzi più sottili e più efficaci, ma, per ciò stesso, destinati a corrodere, suo malgrado, i preziosi anelli della millenare catena del pensiero umano ed in questo senso la scuola contemporanea rappresenta un vero «freno al progresso».*

*Infatti, mentre oggi le scuole sono moltiplicate in ogni paese e sempre più aperte ai lavoratori e perfezionate nei mezzi esteriori, l'influenza della scienza ufficiale e dell'educazione di Governo diventa ogni giorno più sensibile e più vasta fino a varcare la soglia delle Università, che per lunti secoli concessero il diritto d'asilo alla scienza eterodossa e alla stessa eresia.*

*Nei paesi, dove la necessità della repressione politica s'è manifestata impellente per la mancanza d'una salda campagine economica da parte della classe dominante e d'una tradizionale autorità di Governo, la corsa ai ripari nel campo dell'educazione è stata così frettolosa da apparire un espediente perfino agli occhi dei profani di cose politiche; e il provvedimento, col quale fu introdotto nelle scuole italiane l'insegnamento religioso cattolico, non per discutibili ma sincere considerazioni filosofiche, bensì per contingenti e basse preoccupazioni politiche, dà la misura delle aberrazioni, a cui può condurre anche gli uomini di grande levatura la necessità di governo.*

*In queste condizioni (e cioè in tutti i paesi non retti con regime egalitario) evidentemente l'educazione operaia è alla mercè della classe dominante, che non è la classe dei produttori nemmeno dove gli eletti dei lavoratori assunsero il compito di governare senza il mutamento della costituzione economica, e per conseguenza la scuola rappresenta per gli operai un luogo d'avvelenamento tanto più pericoloso quanto più lungo è l'insegnamento scolastico e quanto più sono perfezionati i mezzi di somministrazione del veleno spirituale.*

*E nemmeno la scuola serve ai lavoratori, come pensa taluno, per impadronirsi dei mezzi tecnici, che potranno essere adoperati alla creazione posteriore d'una loro cultura di classe: il veleno scolastico, propinato normalmente durante gli anni, in cui l'anima è più permeabile ad ogni sorta d'infiltrazione spirituale, difficilmente concede ai lavoratori di valersi dell'istruzione ricevuta in iscuola per le utili considerazioni sociali e per le feconde illazioni politiche: anzi l'intelligenza dei giovani operai che meglio profittano, in senso scolastico, dell'insegnamento ufficiale, è il pericoloso veicolo della corruzione spirituale della classe lavoratrice, e talvolta rappresenta il vero cavallo di Troia introdotto più o meno consapevolmente dai Governi democratici nelle cittadelle operaie.*

*In questo senso ogni tentativo di migliorare a profitto dei lavoratori la scuola ufficiale estendendo nei ceti benefici alla massima parte di essi e destinato ad avere le funeste conseguenze della somministrazione a dosi progressive d'un farmaco velenoso.*

*Sarebbe invece da consigliarsi in astratto, l'educazione autonoma dei lavoratori in istituti appositi, in cui fosse loro impartito l'integrale insegnamento delle principali nozioni, atte ad illuminarli sulle relazioni d'ambiente e a facilitare in ogni guisa la loro funzione di produttori: ma ognuno comprende come un tale insegnamento presuppongo la disponibilità di mezzi posseduti soltanto da chi detiene il potere politico.*

*Siamo dunque in un circolo vizioso, e dobbiamo dolorosamente conchiudere che l'integrale educazione operaia (ossia l'educazione dei produttori) sarà soltanto possibile il giorno, in cui gli operai medesimi avranno conquistato col potere politico il diritto di restituire alla storia dell'educazione umana il suo corso naturale interrotto selvaggiamente dalla civiltà capitalistica.*

*Non è possibile oggi nessun vasto lavoro d'educazione collettiva della classe lavoratrice, ai fini particolari del benessere spirituale degli operai e al fine supremo dell'evoluzione sociale, se non sotto l'aspetto d'educazione politica, e anche questo limitatamente alle rare attitudini insegnative dei maestri e alla scarsa capacità d'assimilazione dell'intelligenza operaia, debilitata per mille lustri e smarrita sotto le innumerevoli incrostazioni dell'istruzione ufficiale.*

*L'educazione politica dei lavoratori tendente a risolvere in loro profitto, ossia a beneficio della collettività produttrice, il problema secolare d'un'equa ripartizione della ricchezza, risolverà automaticamente il problema dell'educazione integrale della classe operaia, che non è dunque un problema contingente, ma rientra nel quadro generale della riorganizzazione sociale su basi egalitarie dopo la conquista del potere politico da parte della classe lavoratrice.*

*Fortunatamente tale conquista non presume la completa educazione politica delle masse produttrici, ma presuppone soltanto l'esistenza di condizioni di fatto, che sono in gran parte estranee alla cultura dei lavoratori: tuttavia la creazione d'un'aristocrazia di produttori capaci d'assicurare la continuità della vita economica nella società rinnovata, sarà necessaria quanto il verificarsi delle condizioni esteriori, che presuppone la conquista del potere politico.*

*A tale necessità dev'esser dunque ispirata, oggi, la sola possibile educazione operaia, opposta all'influenza oppressiva dello Stato, ossia l'educazione politica tendente a sottrarre i lavoratori alla servitù economica del salariato.*

*Ad una simile educazione specifica (difficilissima e perseguita finora con mezzi non razionali nè adeguati) dovrebbero dedicarsi tutti coloro, i quali pensano che l'educazione umana sia la più alta funzione sociale e che il mutamento della costituzione economica rappresenti la condizione «sine qua non» per l'esercizio nobilissimo di quella funzione.*

**Rato Bartalini**

## La "Fiera del Santerno" E GLI ESPOSITORI

**— di SILVIO ALVISI —**

Confesso subito che io ero fra quelli che temevano della buona riuscita della terza edizione della Fiera, poiché non si credeva che per tre anni consecutivi Imola potesse e sapesse dare impulso a una manifestazione che richiede tenacia, volontà, lavoro e spese.

Ormai, debbo pubblicamente ricredermi e con me debbono ricredersi tutti i dubbiosi, anzi sono e siamo felici di avere avuto torto e di fare invece due constatazioni: la prima che il Comitato ordinatore ha lavorato sodo e con entusiasmo, meritando la riconoscenza generale; la seconda che Imola per la terza volta non si è smentita; questa Imola nostra che ha risorse incalcolabili e inesauribili. Si badi che dicendo *Imola nostra* non intendiamo di dare alla frase un sapore politico, intendiamo di comprendere tutti, tutti, senza alcuna distinzione classista. Se la politica, a tinta generale, è entra e soltanto (e non è poco, però) per il riflesso della lunga tradizione operaia, artigiana e cooperativistica che la nostra città ha alimentato e incrementato sotto la spinta di una sana democrazia la quale in Imola impera (nel buon senso della parola) da un cinquantennio sotto la spinta del Socialismo, propulsore di energie tese al progresso e al miglioramento morale e materiale della classe lavoratrice e produttrice.

* * *

Non intendiamo qui fare della cronaca minuta. Tutta la cittadinanza ha vissuto e sta vivendo con intensità la vita della Fiera, partecipando pure in massa alle manifestazioni complementari.

Intendiamo invece di mettere in risalto, con brevi cenni, l'imponente concorso degli espositori, chiedendo venia per qualche omissione ed attenendoci al criterio di citare coloro che più hanno attratto la nostra attenzione durante una rapida visita.

Certamente il Comitato della Fiera non mancherà di dare a tutti i 140 espositori il doveroso riconoscimento.

E cominciamo dagli espositori forestieri, che hanno onorato la Fiera della loro opera e del loro contributo. La distilleria Serri con vari pregiati liquori; le distillerie Saslaj di Vignola con una mostra meravigliosa dei loro ottimi prodotti artisticamente presentati all'attenzione del pubblico; la stamperia Tullio Casadei di Montescudo (Rimini) con una pregiata raccolta di teleria casalinga lavorate e impresse a mano, che rappresentano una delle più caratteristiche arti rustiche romagnole; il vecchio artigiano bolognese Ottorino Guidi con una laboriosa e completa mostra di molle a compressione e ad espansione, che sono quanto di meglio esiste in tale campo; il Consorzio della Bonifica romana con eloquenti grafici e fotografie; la ditta Baratti di Pesaro con una ricca collezione di ceramiche artistiche che sono un vanto secolare di quella città; l'artigiano Aldini di Rimini con un assortimento completo di scale di ogni tipo (chiesa sono quella per dar la scalata al cielo!); le distillerie Bianchi con il pregiato Vino da tutti degustato; la tipografia Fantoni di Massalombarda che da ottima prova di essere una delle più pregiate industrie grafiche e cartotecniche d'Italia; il Consorzio Nazionale Canapa che esibisce insetti, pettinaia, stuoie, corde e manici di gleba di tara fattura; l'artigiano bolognese Enrico Tesini che con mobili imponenti presenta mobili di ogni tipo, i quali formano una casa completa (se la vita vogliamo ai cenni di prendere origine, la rassegnamo Mostrato con prodigioso [illegible] agricolo e casalingo con è la bottiglia alcoolica che più piace, ma dai nostri personali ricordi [illegible] e del suo avvento; il roaring Club [illegible] con motocicli, gadie regionali, ecc.; le Cooperative Lampioni di Mordano e di Bodeno con dolci pregevoli, l'artigiano Giuseppe Magnanelli con vasi giotti e stampe che riconfermano la tanta rinomanza di questa arte; la S.A.I.A. di Savona con una ricca mostra di saponi di ogni tipo e qualità; le distillerie Tosetti di Vignola con 25 tipi di liquori apprezzati in commercio; l'artigiano faentino Luigi Guerrini con piumini e scialli in cigno che attirano l'attenzione bramosa delle visitatrici.

* * *

La Federazione delle Cooperative, fresca fresca di geniali manifestazioni, non ha voluto venir meno alla sua meritata fama alleviando con decoro e con vera arte allo standa, in cui figurano: il Magazzino di Consumo con un assortito spaccio di vendita e con una abbondante mostra di commestibili; le locali Cooperative calzolai, ortolani, cementisti, muratori, operai, braccianti e affini, la Sacadi (arti decorative), la Lavorazione del legno, tutte con prodotti eccellenti o con precise dimostrazioni grafiche; la Cooperativa agricola di Sesto Imolese, quella braccianti di Mordano e il Consorzio delle Cooperative agricole bolognesi con altrettanta ricchezza di esposizione, la nostra Cooperativa Ceramica con un artistico bagno completo che inviterebbe ad abitedini — borghesi anche il più umile proletario; la Cooperativa tipografica Galeati con le famose edizioni di Mazzini, con altre edizioni proprie, con assortito materiale scolastico e per uffici e con una completa mini scolastica; la Cooperativa Meccanici che presenta tre capolavori di cronometrico e di precisione, cioè una paraffinatrice grandi, una impastatrice per biscotticio e un lampadario in alluminio. La C. I. B. con una cucina nuova e originale e un tipo nuovo di persiana fatta di tappatelle in lega di alluminio.

* * *

Le industrie agricole occupano nella mostra un posto preminente, specie per quanto riguarda attrezzi e macchine, che presentano quanto di più moderno e razionale sia oggi in commercio o si appresti ad entrarvi. E non una esposizione comune, ma una rassegna di novità che segue da vicino i bisogni sempre crescenti dell'agricoltura.

In primo luogo il Consorzio Agrario provinciale di Bologna, filiale di Imola, allinea trattori Fiat delle ultime serie, aratri e seminatrici della ditta Marinelli di Modena, torchi idraulici di varia grandezza e a sistema razionale, frantoi provenienti dalla Svizzera, carri botti per disinfestare, rastrelli, pigiatrici, trinciaforaggi, ecc., ed ancora sementi, concimi, anticrittogamici ed insetticidi.

Vanno degna corona al Consorzio: l'Amministrazione Grimaldi, che aggiunge anche un grosso campionario di frutta, Giuseppe Fellegara, Battista Mattioli che merita una speciale segnalazione, Giovanni Cocchi, Aurelio Guidi, Augusto Caroli, Cesare Cortesi, Giovanni Garavini, Pompeo Magazzini, Giorgio Corini, Orfeo Gordano, Bindi, Vignoli & a Cano, Aldo [illegible] ed infine i molesi e di paesi limitrofi.

* * *

Ma ora vediamo agli Enti pubblici della nostra città.

Il Comune espone grafici e fotografie che rappresentano e illustrano nettamente l'assistenza, le imposte (alcune interessanti), i lavori pubblici e quanto altro serve a dimostrare quel che ha fatto la nostra Amministrazione per sollevare la città e il forese dai danni enormi patiti dalla guerra; un angolo dello stand è stato ingegnosamente trasformato in una «scuola all'aperto» con una squisita raffigurazione del «sole dell'ambiente, cioè con piante, banchi, lavagne e bambini che vi svolgono la loro attività. Dato l'interesse che la «scuola all'aperto» ha destato in Enti e privati, questo lato sentimentale della mostra è da tutti gradito, e da tutti esce spontaneo un voto di plauso alla solerte direttrice l'Felloni e alle sue intelligenti collaboratrici.

L'Amministrazione degli Ospedali presenta grafici e fotografie che mostrano pure essi la faticosa e imponente opera di rinnovamento generale dei servizi compiuta e da compiersi per rimediare alle passate distruzioni della guerra.

La Cassa di Risparmio ha allestito, quest'anno, uno stand ancor migliore di quello degli anni scorsi: le pareti parlano il linguaggio delle cifre, del cuore e dell'intelligenza, le raffigurazioni sono quanto mai suggestive, specie i cinque pannelli eseguiti dalla foto Bovesi, che rappresentano la sede e le agenzie della Cassa, le opere e istituzioni alle quali la Cassa viene in fatto elargizioni, tra cui una corona al mare e una ai monti.

L'Istituto Tecnico Agrario allinea una serie di foto che mostrano i danni incalcolabili subiti dagli eventi bellici e come ad essi si sia già in gran parte riparato; poi espone una rarissima collezione di 240 varietà di mais.

* * *

La Cogne ha presentato le sue macchine tessili, arricchite da nuovi tipi. Infatti, accanto alle già note Bletrici, che tanto favore hanno riscontrato sui mercati nazionali ed internazionali, sono quest'anno in mostra anche le torcitrici.

Queste nuove macchine, delle quali è già stata realizzata la costruzione in serie ed un numero notevole funziona nei lanifici italiani ed esteri, sono state studiate e perfezionate con la stessa serietà delle precedenti.

I tessi, che furono la prima produzione affrontata dalla Cogne subito dopo la ricostruzione, sono illustrati da una documentazione grafica che rappresenta uno dei più completi studi sperimentali condotti in di essi.

Sono anche esposti un banco per prove di trazione e compressione, ed un dinamometro torsionale strumentale, idraulici e controlli nello stabilimento Cogne, mediante i quali è stato possibile condurre

le lunghe e pazienti osservazioni sul comportamento dei fusi esposte nei diagrammi.

Su questi fusi e sui rulli di pressione, la Cogne ha compiuto delle invenzioni ed ha assunto i relativi brevetti. In questo campo, degli accessori delle macchine tessili, è esposta un'altra brillante realizzazione di questi ultimi mesi, i cilindri di stiro ed alimentazione per filatrici, scanalati a passo variabile mediante uno speciale sistema di fabbricazione.

Imola, per merito della Cogne, ha rotto, nel campo industriale, il cerchio dell'artigianesimo, ed è entrata, mercè lo sforzo fattivo dei lavoratori, tecnici ed operai, nel novero delle competizioni internazionali. E' necessario perciò che lo Stabilimento Cogne continui a lavorare nella serenità operosa che rese possibile la sua ricostruzione.

Esso ha immense possibilità di sviluppo, ed è chiaro che il voler turbare il suo equilibrio vuol dire voler frenare la sua ascesa.

* * *

Completiamo la rassegna accennando ai valorosi artigiani imolesi, che senza eccezione tengono alto il nome della nostra città e compiono sforzi giganteschi per migliorarsi e per seguire i nuovi gusti e le nuove richieste, non ostante la concorrenza della grande industria e le difficoltà economiche. Brava gente, degna di ammirazione e di plauso.

Il mobilificio di lusso e di uso comune annovera molti cultori, tra cui eccellono, per gusto artistico, per finezza di esecuzione ed anche per prezzi che non temono concorrenza, Morini e Tarabusi, Augusto Caroli, Primo Ravanelli, Giuseppe Zuffi, S. A. Castelli, Carlo Montevecchi, Guglielmo Munzoni, Luigi Naldi e Roberto Casetti.

Cieli e moto di svariata fattura e potenza e delle migliori Case (oggetto di speciale attrazione da parte della gioventù sportiva) sono esposti da parecchie ditte imolesi, che spesso hanno aggiunto di proprio perfezionamenti geniali ed anche originarie costruzioni. Fra i titolari di esse segnaliamo Alfredo Suzzi e Olindo Maranghi che espongono anche macchine da cucire, Gustavo Mingotti, Primo Solferini, Anacleto Gadoni, i fratelli Guerra e i fratelli Rocchi.

Altre manifestazioni artigiane degne di rilievo sono: le foto Bovesi coi rinomati apparecchi Ferrania e con vasto assortimento di lenti e montature; la I. G. A. e Adriano Pettè con la creazione di giocattoli e bambole che sono la gioia dei piccoli e la.... disperazione degli anziani; Renato Manzoni con eleganti e ammirate calzature, Franceschelli con un motore per scuola in movimento; Sergio Sangiorgi con legnami e compensati; Alberto Golinelli con apparecchi per registrazioni sonore, specie il registravoce, e con apparecchi radio; Cesare Toni con magnifiche cucine economiche; il prof. G. Mazzini con una imponente esposizione di macchine da scrivere e calcolatrici della ditta Olivetti; l'A.R.C.A.L.A. (nuova azienda imolese) con magnifici lampadari fluorescenti; Pietro Palloni con pelli e pellicce che fanno venir freddo alle signore onde potersene vestire; la ditta Cristofori che presenta, come sua nuova attività, tele stampate a mano, specialmente tovaglie, vestiti e tappeti; Giovanni Italiani con una ricca collezione di ferramenta e cucine economiche; la ditta Frizzi con svariati prodotti propri e di altre rinomate Case; Luigi Ronchi che eccelle per i suoi linoleum, tappeti, tendaggi e tessuti per arredamento, in cui egli è maestro insuperabile; Costantino Graufo con una copiosa raccolta di libri antichi, parecchi dei quali sono rari esemplari, e con magnifiche xilografie.

Servono poi di contorno e di completamento, lungo i corridoi del primo piano, molti geniali banchi di vendita, soprattutto di bigiotteria, giocattoli, profumi, cravatte, paglie, apparecchi rammendatori Simplex, minuteria per cucina, ecc.

E così chiudiamo queste note, dettate subito il lunedì 29 u. s., con le quali abbiamo inteso di dare un giudizio personale, forse incompetente, ma appassionato, per il gran bene che vogliamo al nostro paese, cioè per quel sano campanilismo che deve muovere ogni cittadino quando si tratti di mettere in evidenza il bello e il buono.

Se in qualche giudizio abbiamo errato o qualcosa ci è sfuggito, ci si perdoni.

Diamo convegno a tutti per il 1950, con nuovi ardimenti e nuovi congegni, che imprimano vigore soltanto alle arti della pace, del progresso e della civiltà.

## Precisazione del Comitato
### della Fiera del Santerno

*Riceviamo e pubblichiamo:*

In relazione di quanto pubblicato da qualche quotidiano in seito ad un equivoco accaduto durante l'inaugurazione della 3.a Fiera del Santerno, il comitato della *Fiera* dichiara che preliminarmente e collegialmente era stato deciso che gli oratori ufficiali dovevano essere esclusivamente il Sindaco della Città e S. E. il Ministro.

Analogamente è inesatta la notizia di una pretesa inadempienza formale nei confronti di alcune autorità invitate, verso le quali il Comitato ha assolto a tutti i doveri dell'ospitalità.

Leggete *L'Avanti!*

# 3ª FIERA DEL SANTERNO

Domenica scorsa si è aperta la terza Fiera del Santerno, che ha superato le due precedenti, per la encomiabile attività del Comitato organizzatore, guidevolmente dalle migliori intenzioni degli espositori. Tutte le attività industriali, commerciali, artigiane e della cooperazione, hanno fatto a gara per dare il migliore impulso alla ottima riuscita della Fiera.

In questo numero, ci limitiamo alla pura cronaca.

Tutto è stato ben predisposto con tecnica e signorilità e vada una lode speciale oltreché al Comitato, al Prof. Romiti, Direttore Tecnico artistico della Fiera.

Già da Domenica si è avuto un grande afflusso di visitatori accorsi da ogni parte. Al pomeriggio si è svolta una interessante gara motociclistica ed una mostra Naz. Canina.

L'inaugurazione ufficiale è avvenuta il lunedì seguente con l'intervento del Ministro Ivan Matteo Lombardo, accompagnato dal sig. Festi presidente dell'associazione Commercianti della Prov. di Bologna.

Prima di recarsi alla Fiera, il Ministro è stato ricevuto assieme agli ospiti nella Residenza Comunale, dove la Ditta Ballandi di Bologna ha offerto un vermouth d'onore. Oltre al Sindaco Vespignani, agli On. Marabini e Casoni ed al Prefetto, abbiamo notato la presenza di tutti gli assessori Comunali, il Comitato Fiera al completo, le rappresentanze sindacali e della cooperazione, la stampa locale e le maggiori autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

Accolti dal suono della Banda Municipale di Faenza, gli ospiti sono poi recati ad inaugurare la Fiera.

Il Ministro Lombardo non ha trascurato di visitare tutti gli Stand, e si è molto compiaciuto della ottima esposizione, soffermandosi specialmente nel reparto della «Cogne» ed in quello della Ceramica.

Ha inoltre fatto alcuni acquisti.

Per l'occasione ha pronunciato lusinghiera parole di elogio e di incitamento a proseguire nella bella iniziativa nell'interesse della Città di Imola e della Nazione.

All'Asilo Giardino «Romeo Galli» sempre la *Ditta Ballandi* ha offerto un pranzo che è stato servito da Rocchi del Ristorante «Commercio».

A detto pranzo hanno partecipato oltre al Ministro I. M. Lombardo le autorità provinciali e cittadine. Sul finire S. E. il Ministro ha voluto elogiare e ringraziare il Comitato della Fiera per la magnifica rassegna di attività di Imola nostra; ha preso poi pure la parola l'on. Marabini facendo presente al Ministro le necessità della zona imolese, e ne ha chiesto l'interessamento da parte del governo. L'on. avv. G. Casoni con brevi parole ha messo in evidenza l'alto significato della Fiera, facendo i più fervidi auguri per il prossimo anno. Ha chiuso la serie dei discorsi il segretario dell'Unione Comuni di Bologna con una magnifica poesia tessendo gli elogi migliori per l'attività della nostra cara Imola ed elogiando il Comitato organizzatore. S. E. il Ministro, in seguito si è recato a visitare la Cooperativa Ceramica mostrandosi entusiasta per l'organizzazione moderna, per l'attività di questi lavoratori e per la magnifica produzione. Il Ministro Lombardo ha pure voluto visitare la IV Mostra Nazionale, mostrando interessamento e compiacenza per le opere esposte. Verso le ore 18 S. E. è ripartito alla volta delle Marche.

Alla sera nel cortile della Fiera, si è svolto un ultimo concerto vocale-istrumentale, sempre ad opera della Ditta Ballandi.

Grande affluenza di pubblico e molti applausi.

Martedì sera si è svolto un torneo di bove che ha interessato il pubblico.

Da segnalare: In occasione della Fiera, il Comitato organizzatore ha pubblicato una riuscitissima rivista illustrata, comprendente oltre ai nominativi delle Ditte espositrici poesie dialettali dei poeti Orsini, Gullo Cerè, Giannetto Dongellini, due in italiano di poeta ignoto, ed articoli del M.o Amedeo Tabanelli e Dott. Gita Mazzini.

*n. p.*

## Gara delle vetrine

L'Associazione commercianti della zona di Imola comunica, che i componenti della Commissione giudicatrice, per l'assegnazione dei premi alle migliori vetrine erano i Sigg.i Dott. Guzzaldino Monti, Pittore Prof. Bernabe; Scultore Prof. Biancini; Avv. Baravelli; Rag. Grandi.

La Commissione in argomento ha deliberato e assegnato:

*Medaglia d'Oro* (Camera del Commercio Ind. e Agricoltura - Bologna): Ditta CENNI LINO (salumeria);

*Coppa Soc. Naz. «Cogne»*: Ditta MANZONI RENATO (calzature);

*Coppa Assiine Commercianti Imola*: Ditta BARUZZI ALBA (mode);

*Coppa Assiine Commercianti Bologna*: Ditta MARANGONI OLINDO (cieli);

*Coppa S. E. il Prefetto*: Ditta BARUZZI MARIO (mode);

*Targa del Comune di Imola* (formato grande): Ditta SCHEDA PIETRO (tessuti);

*Cassa di Risparmio Imola* (Libretto Deposito L. 5000): Ditta FOLLI RUANI ELMO (tessuti);

*Cassa di Risparmio Imola* (Libretto Deposito L. 5000): Ditta SELVATICI GUIDO (frutta);

*Targa del Comune di Imola* (formato medio): Ditta BELTRAMI ANSELMO (calzature);

*Targa del Comune di Imola* (formato piccolo): Ditta SANGIORGI FRANCO (radio)

## Manifestazioni enigmistiche
### ad IMOLA

Domenica scorsa, come prima manifestazione culturale prevista dal programma della «Fiera del Santerno», ebbe luogo un Convegno Edipeo (3.o della serie iniziato nel 1936) indetto dal C.I.S.E.D., in relazione del 2.o Concorso di composizione enigmistica bandito dallo stesso.

Circa ottanta partecipanti al Convegno giunti da ogni parte d'Italia (e fra essi quasi tutti i migliori cultori dell'Arte edipea attuale), affollarono la galleria del «Centro Cittadino» ove gli enigmisti locali («I Cornelienses») facevano gli onori di casa; e dove, al momento del vermut, il nostro Sindaco, a nome della cittadinanza, porse loro il benvenuto con espressioni di sentita cordialità.

Nel teatro della «Casa del Popolo» fu poi consumato un gustoso pranzo alla rugiola ammanito da «Zlò» e fu distribuito a tutti un grazioso e gradito ricordo in ceramica; subito dopo venne data lettura della relazione sul concorso di composizione colla classifica dei 50 lavori poetici e 90 brevi pervenuti; avvenuta la proclamazione dei vincitori (quattro per ogni sezione) si procedette alla consegna dei premi costituiti da svariate bottiglie di squisiti liquori (offerti dalla notissima «Ditta Ballandi», da targhe e medaglie (offerte dal C.I.S.E.D.) ai vincitori presenti.

Successivamente fu comunicata la classifica delle frasi anagrammate partecipanti al Concorso bandito dall'Ente Fiera sulla base di quella fissata: LA TRADIZIONALE FIERA DEL SANTERNO DI IMOLA. Fra le 214 pervenute, moltissime delle quali meritevoli di premio e di menzione onorevole, la preferita fu: «Irradia le forze nel canto domani de l'Italia»: del Dott. Capezzuoli;

2.o Avv. Monteverde di Milano per la frase: «Annual trionfo de la deliziosa terra d'Emilia»;

3.o Rag. G. Bottella di Roma;

4.o Ing. Aldo Santi di Modena;

5.o Rag. G. Bozzani di Bologna.

Agli autori delle 5 frasi prime classificate furono consegnati vasi artistici di ceramica, fra cui spiccava la elegantissima coppa offerta dall'Ente Fiera in premio al primo assoluto.

I convenuti si recarono poi a visitare la Fiera, dove la «Ditta Ballandi» fece loro gustare il suo famoso *VITOV*; e alla sera si raccolsero, per la cena, intorno ai tavoli della ben nota trattoria «Zlò». Fraternità e serenità assoluta, regnarono fino alla fine in una gioconda atmosfera; Non poche furono le espressioni di gratitudine e di plauso rivolte a «I Cornelienses» organizzatori: e moltissimi furono gli «arrivederci a presto».

## Il successo della IV Mostra Nazionale
### Gli acquisti del Ministro Lombardo

Il Ministro dell'Industria e Commercio, I. M. Lombardo, ha visitato la IV Mostra Nazionale in palazzo Sersanti vivamente compiacendosi di trovare ad Imola una così significativa e scelta rassegna di opere dei pittori più noti d'Italia, ed ha voluto disporre per l'acquisto di alcuni dipinti che più lo hanno interessato dei seguenti autori: Felice Carena, Virgilio Guidi, Anacleto Margotti, Carlo Corsi e Nino Caffè.

Mentre il Ministro è rimasto così favorevolmente impressionato per la manifestazione artistica, il pubblico dei visitatori va sempre più aumentando e critici, collezionisti ed amatori vengono ad Imola, da molte città d'Italia, per ammirare le opere esposte.

Segnaliamo pure una trasmissione radio su rete azzurra di martedì 30 scorso alle ore 13,65 nella quale il critico milanese dell'*Unità* si è interessato, con particolare lode, di questa manifestazione. Anche le vendite sono già molte ed altre in via di conclusione, ciò che denota come Imola si stia appassionando per quello che rappresenta un indice di cultura e di espressione vitale di arte moderna.

## *Esempi da imitare*

La Ditta F.lli Maletti - Casinalbo di Modena - tramite il Comitato Fiera del Santerno di Imola ha offerto all'Asilo Infantile Romeo Galli e alla Colonia Scolastica «A. Costa» kg. 20,800 di salumi assortiti, specialità della sua rinomata produzione.

I Consigli di Amministrazione dei due Enti ringraziano a nome dei beneficiati.

## Attività delle Consulte Popolari

Mercoledì 24 e giovedì 25 u. s. la Consulta Rionale di S. Agostino ha tenuto due riunioni; una in via Meloni 6 ed un'altra in via Borgo Tommaso Campanella, per portare a conoscenza della popolazione l'impostazione data dall'Amministrazione Comunale al Bilancio 1949.

In dette riunioni hanno parlato i Consiglieri Mazzini e Grandi i quali hanno fatto presente ai numerosi ascoltatori le notevoli difficoltà che trova l'Amministrazione Comunale nello svolgere la sua opera.

Dopo ampia discussione è stato votato il seguente ordine del giorno:

«La Consulta Popolare del Rione S. Agostino - S. Agata - S. Giovanni - Borgo Tommaso Campanella e Mulino Vecchio, riunita in assemblea generale, udita la relazione fatta dai rappresentanti l'Amministrazione comunale approva l'impostazione del Bilancio Comunale 1949 ed auspica dalle Autorità tutorie l'approvazione integrale».

## GITA TURISTICA
### in SVIZZERA

**Il Gruppo Turistico, in seguito alle molte richieste, organizzerà il 1 e il 2 ottobre, in occasione della Fiera Campionaria di Lugano, una seconda gita in Svizzera. L'itinerario, suscettibile di lievi modifiche, sarà il seguente: Imola, Milano, Como, Chiasso, Lugano (pernottamento), Bellinzona, Locarno, Pallanza, Stresa, Milano, Imola.**

**Il percorso scelto darà la possibilità di ammirare tre magnifici laghi: quello di Como, di Lugano e il Lago Maggiore per tutta la sua lunghezza.**

**Le iscrizioni sono già aperte e saranno chiuse all'esaurimento dei posti disponibili.**

**Chi desidera partecipare alla su esposta gita si affretti a prenotarsi; presenti contemporaneamente un documento di identità e fornisca tutte le generalità che occorrono per il passaporto collettivo.**

## STATO CIVILE
*(dal 1o al 15 Agosto 1949)*

*Nati*: (N. 22) Zaccherini Leonarda di Francesco, Bombetti Maria Luisa di Gastone; Freddi Luciano di Luigi; Berardi Valerio di Edio; Marchetti Tamara; Manara Miria di Giannetto; Bacchini Patrizia di Ugo; Baruzzi Enzo di Aldo; Spadoni Giuliana di Arturo; Marani Bruna di Sante; Bertolini Egle di Guido; Scarselli Adriano di Alfredo; Castaldi Maria di Ermes; Rimondi Pietro di Angelo; Cleudi Carlo di Gino; Betti Giacomina di Guerrino; Castellari Marisa di Giacomo; Bresolanelli Daniela di Delfino; Casolini Carla di Anacleto; Giovannini Rolando di Angiolino, Musconi Maria Grazia di Giannetto; Fornioni Paolo di Francesco.

*Morti*: (N. 15) Callegari Mauro gg. 1; Lanzoni Giuseppe a. 77 colono; Zanelli Elettra a. 82 massaia; Poggi Carolina Assunta a. 87 massaia; Zini Celso a. 65 agricoltore; Scardovi Arturo a. 56 muratore; Dalmonte Augusto a. 71 inabile; Cerè Matilde a. 62 massaia; Galassi Guido a. 57 fornaciaio; Mainardi Cleonilde a. 74 casalinga; Malavolti Domenico a. 7 scolaro; Manara Ida a. 64 casalinga; Ronchi Luigi a. 56 calzolaio; Montefiori Maria a. 81 ricoverata; Poggi Rosa, a 68 casalinga.

## SMARRIMENTO

La sera del 30 agosto u. s., presso il cancello di Stella di Rio, Viale Dante, fu involontariamente lasciata una borsa rossa contenente indumenti di un bimbo (di due anni): pantaloncini, brachettina, coperta a quadri, giocattoli, fazzoletti e qualche centinaio di lire.

Si prega chi l'ha trovata di riportarla al proprietario Domenicali Renato o alla redazione de *La Lotta*.

Adeguato compenso.

# Ci scrivono da

### BORGO TOSSIGNANO

Con l'intervento del Compagno Condronchi ha avuto luogo l'assemblea generale della Sezione Socialista. Il segretario compagno Marocchi ha fatto la relazione politica e finanziaria, seguita con attenzione e con l'intervento di alcuni compagni.

A sua volta il compagno Codronchi ha trattenuto i presenti su argomenti di carattere sindacale ed organizzativi ed ha trattato ampiamente e con la competenza che è sua propria, degli argomenti che riguardano gli statuti e la amministrazione comunale.

### CASALFIUMANESE

All'assemblea della Sezione Socialista tenutasi sabato scorso, è intervenuto il compagno Mario Sangiorgi.

Il Comitato Direttivo in funzione provvisoria, ha ripreso in pieno la sua attività ed è stato nominato segretario della Sezione il compagno Baroncini, il quale, siamo sicuri darà maggior impulso alla attività della Sezione stessa.

Il compagno Sangiorgi ha riferito sulla situazione politica dell'attuale momento e ha parlato diffusamente della stampa Socialista. Ha dato utili istruzioni e consigli per la festa dell'*Avanti!* per la quale fervono i preparativi. L'edizione domenicale dell'*Avanti!* verrà molto diffusa.

### PONTICELLI

Alla compagna Costa Virginia, che si unirà in matrimonio con Innocenti Erio il giorno 3 settembre p. v., giungano i più fervidi auguri di perenne felicità.

### FONTANELICE

Domenica 28 u. s. si è svolta la festa della stampa democratica.

Fin dal mattino nel paese vi era un movimento insolito. Nelle prime ore del pomeriggio è cominciata l'affluenza di compagni e di lavoratori da Imola e dalle zone limitrofe.

Alle ore sedici si è formato un corteo nel quale spiccavano alcuni carri allegorici raffiguranti il lavoro, la pace, lo sport e la fratellanza fra i popoli.

Poi ha avuto luogo un comizio, ove i compagni *G. Veronesi* e *Onide Marabini* hanno esaltato la stampa democratica e l'unità dei lavoratori.

La bella festa, rallegrata dalla banda di Casola Valsenio, si è prolungata fino a tarda sera lasciando in tutti un vivo entusiasmo.

### TOSCANELLA

La sera di Mercoledì nella adunanza della nostra Sezione, è stato trattato un importante ordine del giorno sui problemi che interessano la vita politica ed economica locale.

Il compagno Codronchi ha trattato esaurientemente ed ampiamente il problema sindacale che oggi interessa più che mai la nostra zona.

La discussione è stata molto viva ed efficace, anche per l'intervento del compagno Mario Sangiorgi il quale ha portato alla discussione un ottimo contributo.

## Giornata della LAVORATRICE DELLA TERRA
### a Sasso Morelli
### Delegata al Congresso Naz. dell'U. D. I.

Domenica scorsa è stata celebrata a Sasso Morelli la «Giornata della Lavoratrice della Terra» per delegare al Congresso Naz. dell'U.D.I. una delle migliori operaie che si sia distinta nello sciopero bracciantile. In questa festa popolare è stata delegata al Congresso la signorina *Laura Martignani* essendosi distinta nella lotta per il benessere e la libertà di tutte le donne lavoratrici. Inoltre, vi è stato un concorso di bellezza per bambini e bambine.

Molti sono stati i concorrenti, due belle bimbe sono state premiate con una bambola ciascuna; due maschietti sono stati premiati con giocattoli.

La festa si è prolungata fino alle ore 23. Le ragazze di Sasso hanno recitato una commedia «La nemica». Riuscitissima è stata questa festa. Vada alla giovane filodrammatica di Sasso Morelli il saluto e tutta la riconoscenza da parte della segreteria dell'U.D.I. Comunale per l'attività svolta per la sua buona riuscita.

La Signorina Guadagnini è intervenuta con brevi parole esaltando la vittoria delle lavoratrici della terra e lo spirito delle donne che hanno saputo battersi così fieramente per i diritti delle lavoratrici, eleggendo a nome delle presenti la signa *Martignani Laura*. Questa, commossa, ha voluto esprimere la riconoscenza alle compagne che l'hanno delegata al Congresso.

## *Tennis da tavola*

Si sono svolti presso il locale Circolo Ferroviario i campionati Imolesi di tennis da tavola.

La giovane squadra dell'A.S.S.I. ha avuto un onorevole piazzamento con il 3.o posto nel doppio e il 5.o nel singolare nella classifica per società si è piazzata al 3.o posto preceduta da Lampedusa e da Forza Juve.

Ai giovani Pagani e Zaganelli del doppio, a Maiolani del singolare e a tutti coloro che contribuirono col buon piazzamento vada la nostra sincera gratitudine.

## Gli amici della "LOTTA"

*Somma precedente L. 129.217*

| | |
|---|---|
| Prof. Silvio Alvisi ringraziando il compagno Spada Sante | 100 |
| Fam. Cuffiani Giovanni nel 3.o anniversario della morte della moglie Sogtia Giulia | 100 |
| I figli del compianto Farina Domenico (altrettanto al *Momento*) | 1000 |
| Linda Gramantieri e sorelle per condoglianze alla famiglia Giacomo Gramantieri | 100 |
| Gieri Paolo di Bagnara ricordando il padre nel 37.o anniversario della morte (1.o settembre) | 60 |
| Muri Domenico | 50 |
| Galducci Luigi | 100 |
| Mondazzi Elpidio anche a nome del figlio ringrazia i compagni per gli auguri | 200 |
| Gherardi Vincenzo | 20 |
| Giocatori di mattazza al circolo socialista rinunciando vincita | 60 |
| Cretti Pietro | 20 |
| *Totale L.* | 131.027 |

## Casa di riposo per inabili al lavoro

Fuzzi Teresa ved. Gardenghi nell'anniversario della morte del marito, L. 500; N. N. offerta, 500; Ditta Costa Battista in memoria di Elettra Pasotti Zanelli, 1000; Silvio, Davide e Mina in memoria della loro mamma Elettra Pasotti, 1000; Panzerna Maria in memoria di Elettra Pasotti, 1000; Figli di Maria Mingotti ved. Gambetti nell'anniversario della morte, 500; Coop. Sacchini in memoria di Farina Domenico, padre dei soci Farinino e Franco, 1500.

Il Gruppo Facchini ha eseguito gratuitamente lo scarico di q.li 87,60 di grano per cui Direzione e Cons. di Amministrazione sentitamente ringraziano.

## GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

Benetti Ada, Tonini Augusta, Campagnoli Giulia e Baroncini Pietro in m. di Maria Calderoni, L. 400; Gli amici del figlio Duello (trattoria) in m. della defunta Mainardi Leonilde, 600; Maestri e alunni di Chiusura in m. di Domenico Malavolta, 1965.

## *ERRATA CORRIGE*

*Nel numero del 13 Agosto sono state pubblicate varie offerte di frutta da parte di commercianti imolesi pro colonia «A. Costa»; dette offerte erano invece destinate all'asilo «R. Galli».*

MARIO SANGIORGI, *redattore responsab.*

Coop. Tipogr.-Edit. «P. Galeati» - Imola

**COMUNICATO**

La Cassa di Risparmio d'Imola comunica che dal 1.o Settembre i suoi sportelli sono aperti al pubblico anche nel pomeriggio di ogni giorno feriale (sabato escluso) dalle ore 15 alle ore 16.

RADIO ELETTRICITÀ
**ALBERTO GOLINELLI**
Via F.lli Cairoli, 23 A - Tel. 4 99 - IMOLA

Radio riparazioni - Impianti elettrici
Installazione lampade fluorescenti
Nolo microfoni, amplificatori, altoparlanti, grammofoni e dischi.
**Radio O.R.E.M. 5 valvole L. 22.500**
Abbonamento R.A.I. gratuito per un anno

**G. A. A. I.**
Gruppo Autotrasporti Artigiani Imola
Via Emilia, 49 Telefono 4-65

*Portiamo a conoscenza della cittadinanza che si è costituito in Imola il "Gruppo Autotrasporti Artigiani" con sede presso l'Artigianato Imolese Via Emilia 49 (ex casa del fascio) telefono 4-65.*

*Il suddetto Gruppo può effettuare trasporti in qualsiasi località e con automezzi adatti a qualsiasi genere di merce.*

RUBRICA SANITARIA

**Dott. GUIDO PIFFERI**
SPECIALISTA MALATTIE
ORECCHIO NASO GOLA
Assistente Clinica Otorinolaringoiatria dell'Università di Modena
Ambulatorio: Imola - Via Cavour N. 14
*Riceve:* giorni feriali (esclusi il lunedì e mercoledì) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15,30 alle 18, festivi dalle ore 9 alle ore 11

**Prof. Dott. ROMEO GALLI**
CHIRURGO
PRIMARIO OSPEDALE CIVILE
CONSULTAZIONI:
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 10 alle 12
PIAZZA ERBE n. 5
Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 18 presso l'Ospedale

**Dott. CARLO PASINI**
Specialista malattie dei bambini
Via Cairoli, 42 — IMOLA — Telefono n. 56
*Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17.*
*La domenica dalle ore 9 alle 11*

**Il Dott. Franco Poggiopollini**
MEDICO CHIRURGO
Specialista Malattie dei Bambini
Medicina Interna - Malattie nervose
VIA CAVOUR, 64 p. t. (Pal. Pretura)
Riceve tutti i giorni feriali dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 15; festivi dalle ore 10 alle 11.

**Prof. NICOLA TEDESCHI**
DOCENTE E SPECIALISTA
IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA DELLE VARICI
*Riceve:* Domenica e Martedì dalle 9 alle 11
IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA
Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGIONI presso studio

**Pellicceria PIETRO PALLONI**
Sede unica in Via GARIBALDI, 37 (piano terreno)
IMOLA Tel. 2-09
Grande assortimento PELLI e PELLICCE
NUOVISSIMI MODELLI
LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO
ANTICA CASA DI FIDUCIA
VISITATE IL NOSTRO STAND ALLA "FIERA DEL SANTERNO"

**Forti ribassi** su calzature di fine stagione
PRESSO
Cooperativa Calzolai - Imola
VISITATECI ← → VISITATECI

**Al Cinema-Giardino MODERNISSIMO**

Oggi: *Il grandioso film*
**Una donna dimentica**
con GREER GARSON e ROBERT TAYLOR

*Lunedì 5 settembre*
Unica recita straordinaria della Compagnia del Teatro Bolognese
IL CARDINALE LAMBERTINI
nella interpretazione di
BRUNO LANZARINI
Lussuosa messa in scena - Ricchi costumi
*Prenotazioni da Venerdì 2 settembre*